

Federica Fantozzi

LA CAPITALE *che non dorme*

La festa parte dal Campidoglio con Veltroni che accoglie la madre e la sorella della volontaria romana rapita in Iraq e con il grande concerto di Ennio Morricone

La folla immensa arriva da tutta Italia. Poi concerti, mostre, iniziative sparse nei quartieri e la magia del Cirque de Soleil a piazza di Spagna. Il sindaco: «È un antidoto contro il terrorismo»

Roma, le luci e i sogni della Notte Bianca

La pioggia non ferma i trecento eventi sparsi in tutta la città. La mamma di Simona Torretta in Campidoglio

ROMA In principio fu la Tour Eiffel, ieri è stata la Colonna Traiana a sveltare, illuminata di rosso tra le striate nubi lattiginose del cielo di piazza Venezia. Accanto, sul piazzale del Campidoglio il sindaco Walter Veltroni dava inizio alla seconda «Notte Bianca» della capitale, aperta dalle note di *C'era una volta in America* di Ennio Morricone. Sul palco con lui, Annamaria e Laura Torretta: mamma e sorella di quella Simona che con la sua omonimia è ostaggio in Iraq di un inquietante e silenzioso rapimento che dura da dodici giorni.

Arte, cinema, teatro... Alle due Simone era dedicata questa edizione della maratona di «solidarietà, arte, cinema, teatro, musica, eventi» mutuata dalla «Nuit Blanche» parigina invenzione del sindaco Delanoè. «Stringiamoci intorno a questa famiglia», ha detto Veltroni, insistendo sul significato della serata come «modo di vivere, opportunità di stare insieme», ma anche in queste ore «antidoto al terrorismo». Commosa, Annamaria Torretta ha ringraziato anche il presidente Ciampi e il Papa «per aver chiesto di liberare la pace». Sulle facciate dei musei Capitolini, aperti fino all'alba per ammirare Caravaggio, una torcia di luce, bianca anch'essa, proiettava i nomi delle due Simone e degli altri rapiti Raad e Mahnaz. Il sindaco ha premiato una delegazione di atleti olimpionici italiani, guidati da Yuri Chechi. Poi la musica dell'Orchestra Roma Sinfonietta e del Coro di Roma diretti dal maestro Morricone ha lasciato scivolare nell'atmosfera di festa il pubblico che gremiva il piazzale.

Oltre trecento eventi, mille artisti, visitatori da altre città italiane e dall'estero. Vie del centro storico che si riempiono mentre la notte si fonda, biciclette e rollerblades per guardarle, ingorghi di auto sul Lungotevere, punti di aggregazione nei quartieri neo-trendy come Pigneto, Garbatella e Ponte Milvio. Scarpe da ginnastica ai piedi di tutti ma davvero tutti. Azzerato il gap generazionale: impossibile distinguere, a colpo d'occhio, un teenager da suo padre.

Funamboli. Modalità di fruizione consigliata: scegliere una zona e pattugliarla *lento pede*. A Piazza di



Romani e turisti su via dei Fori imperiali per l'apertura della Notte bianca

Foto Omniroma

L'organizzazione**Metro potenziata, 150 linee di bus e 1000 vigili**
Ecco come la città ha affrontato la grande festa

Angela Iannone

ROMA Roma non si è fatta trovare sprovvista di mezzi e personale per un'occasione d'oro come è stata quella della scorsa Notte Bianca. Sono stati più di un milione e mezzo i turisti che hanno girato per la capitale; li hanno trasportati aerei e treni con promozioni vantaggiose. Ad accoglierli invece c'erano alberghi che hanno offerto loro

pacchetti «tutto compreso» di due giorni al prezzo di 95 euro. Un'offerta che, ovviamente, ha fatto registrare il tutto esaurito in tutti gli alberghi, con un effetto molto positivo sull'economia della città.

I trasporti I trasporti urbani sono stati potenziati, grazie a 2.400 dipendenti Atac, Met.Ro, Sita e Trambus che hanno portato in giro i «nottambuli» per tutta la città su 124 linee di autobus - oltre alle 94 appartenenti alla fascia diurna - e 6

di tram, mentre oltre 1.000 vigili urbani hanno sorvegliato su tutte le zone interessate, coadiuvati anche da 250 operatori dell'Ama e 300 volontari della Protezione civile. Le metropolitane della linea A e B hanno viaggiato con una frequenza di 5 minuti, con una potenzialità di carico pari rispettivamente a 90 mila e 50 mila persone. Non solo: i taxi hanno prolungato il loro servizio, circolando fino alle quattro del mattino, mentre i treni locali, in particolare quelli che collegano Roma con Prima Porta Ostia e Pantano, hanno circolato con una frequenza di 10 minuti.

Trecento eventi Musei e palazzi storici sono rimasti aperti al pubblico fino all'alba grazie a 300 tra custodi e vigili; spettacoli teatrali, film e concerti hanno allietato la serata a circa 2 milioni di persone.

Sono stati garantiti anche i servizi di ristoro

che hanno «rifocillato» fino a notte fonda romani e non con specialità del luogo e con menù turistici a prezzi minimi.

Spazzini al lavoro Le strade della capitale erano già affollatissime nel primo pomeriggio, quando si sono riversate nelle piazze e nelle strade più caratteristiche migliaia di turisti, ma anche moltissimi romani che hanno avuto modo di girare a piedi nel centro storico, grazie alla zona a traffico limitato e a quelle chiuse interamente alla circolazione dei mezzi privati. Il boom ovviamente si è riscontrato la sera per via delle numerose ed eterogenee iniziative presenti sul territorio.

Alla fine di tutto, oltre 70 spazzatrici hanno ripulito le strade dai resti della festa, mentre la città, solo molto dopo l'alba, si preparava ad addormentarsi.

Spagna volano gli acrobati canadesi del Cirque du Soleil: trapezisti, espressione massima del funambolismo, equilibristi, tutte definizioni che non rendono giustizia a questa famiglia di artisti dell'aria, che completano i loro spettacoli con coreografie d'impatto.

Peccato che il pavimento ancora bagnato dopo la pioggia pomeridiana li abbia costretti a saltare il primo degli spettacoli.

Maxischermi e cacao.

A piazza di Pietra, lunga fila per entrare nel Tempio di Adriano per l'installazione «Fiori & Cioccolato»: fiori digitali si dilatano multicolori sui maxischermi, profumo di cacao si spande a titillare le papille gustative, ragazzi in relax distesi su cuscini fiorati, musiche di Aubry in sottofondo.

Non-stop di jazz alla Galleria Alberto Sordi, aperta dalla splendida voce e chitarra di Francesca De Fazi, che in cappellino patchwork e trecce accoglie gli spettatori entusiasti e accalcati. «Capolinea» è il titolo, ma è solo l'inizio. Intorno negozi apertissimi, ristoranti pieni, musei spalancati, pizza e gelati ovunque, tavolini esterni moltiplicati. Un disinvoltato cameriere pianta nuovi ombrelloni intorno al Pantheon e tratta con il violinista Axel che, arrivato da Amburgo, a farsi più in là non ci pensa proprio.

Dappertutto artisti di strada, che per fortuna - a differenza di altre capitali europee - non hanno bisogno del permesso del Conservatorio per intonare (o stonare, che importa) cover gloriose.

Arti in campo. Tutte le arti in campo: la dance company di Bill T. Jones all'Auditorium, il musical *Hair* al Teatro Olimpico, la pittura di Carla Accardi, spezzoni di cinema italiano alla Casina delle Rose, super-discoteca di fronte alla stazione Termini. Colpo di teatro alle 22.30: sul concerto capitolino cala il buio, stop alla musica.

Nelle meningi degli spettatori la pausa prende la forma di punto interrogativo: di nuovo? La parola è tabù ma volano gli scongiuri. Niente paura: solo un guasto alle casse, pochi minuti e si riparte. Lo show può riprendere. L'interruzione è durata il tempo di accorgersi del rumore degli elicotteri che presidiano forse la Notte, forse la manifestazione pacifista, forse la città.

FestaUnitàNazionaleGenova**Come raggiungerci**

La Festa Nazionale dell'Unità di Genova è comodamente raggiungibile da entrambe le stazioni ferroviarie di Genova, Brignole e Porta Principe. Vi consigliamo comunque, se possibile, di scendere a Genova Brignole per poi servirvi dell'autobus.

Dalla Stazione Brignole

Autobus n° 13 - 19 - 31 (anche i barrati)

Dalla Stazione Porta Principe

Autobus n° 19 - 20 (anche i barrati)

Chi arriva in pullman dalle autostrade A26, A10 e A6 deve uscire al casello di Genova Ovest e da qui seguire le indicazioni per Stazione Principe/Stazione Marittima e dalla Stazione Marittima proseguire per via Gramsci e seguire le indicazioni per Foce e Fiera del Mare. Chi arriva dalle autostrade A12 e A7 deve uscire al casello di Genova Est e seguire le indicazioni per Foce e Fiera del Mare.

In auto consigliamo a chi viene dal Nord Italia di uscire a Genova Ovest, a chi viene dal Centro e dal Sud di uscire a Genova Est.

Lasciate la macchina in uno dei numerosi parcheggi di

interscambio e raggiungete la Festa in autobus.

Dai parcheggi **Piccapietra, Mura delle Cappuccine, Corso**

Podestà e Parco Acquasola

Autobus n° 19 - 20 (anche i barrati)

Dai parcheggi **Viale Caviglia (sino al 12.09.04), Piazza della Vittoria, Corte Lambruschini**

Autobus n° 13 - 19 - 31

(anche i barrati)

Dal parcheggio di **Corso Italia (solo festivi)**

A piedi o autobus n° 31

(anche i barrati)

Dai parcheggi di **Piazza Paolo Da Novi e Piazza Tommaseo**

Autobus n° 13 - 19 - 20 - 31

(anche i barrati)

La Festa è raggiungibile in battello con partenza dall'Acquario (zona Porto Antico) negli orari di seguito indicati:

Dai parcheggi **Marina Porto Antico e Via della Marina** imbarco con il battello allo scalo davanti all'Acquario di Genova

Partenze dall'Acquario: giorni feriali ogni ora dalle 18.00 alle 21.00 - venerdì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 24.00

dalla Festa: giorni feriali ogni ora dalle 18.15 alle 21.15 - festivi dal 14.15 alle 24.15

